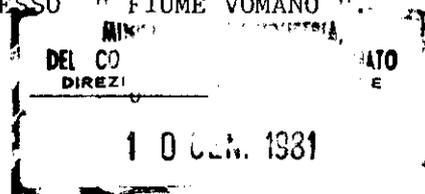


10961



PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTI PER IL SECONDO BIENNIO

DI PROROGA SUL PERMESSO " FIUME VOMANO "



- SISMICA E GEOLOGIA

- . Integrazione di tutti i dati sismici sin'ora prodotti, nello studio di dettaglio della struttura di Atri.
- . Definizione dell'asse profondo costiero e suo collegamento con la struttura di Villa Amelia attraverso la zona marina antistante il permesso. In funzione dell'interesse che la scrivente otterrà sui permessi marini, si potrà prevedere una campagna sismica estendentesi anche in mare (shallow water), con circa 20 km. di linee sul permesso in oggetto.

Budget previsto : da L. 40.000.000

a L. 150.000.000

- PERFORAZIONE

Se il ciclo di lavori illustrato fornirà una conferma delle buone caratteristiche della struttura di ATRI e se l'interesse del tema strutturale profondo verrà confermato dai risultati del pozzo Villa Amelia Mare 1 (oltre che dall'interpretazione sismica), la scrivente si impegna ad effettuare una perforazione su ciascuno dei due progetti.

1) Struttura di Atri.

Pozzo esplorativo di circa 2500 m. 3500 m

Budget previsto : L. 2.500.000.000

2) Struttura profonda costiera

Pozzo esplorativo di circa 3500 m 4500 m.

Budget previsto : circa L. 3.200.000.000=

Con osservanza.

Roma, li 09 GEN. 1981

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



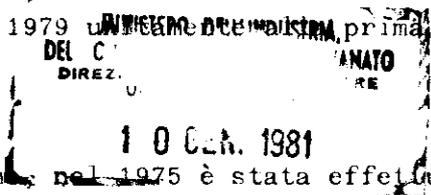
Ing. S. VITARIA

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI PROROGA DEL PERMESSO
DI RICERCA DI IDROCARBURI "FIUME VOMANO".



1) Lavori eseguiti nel primo periodo di vigenza (1975 - 1979)

Il dettaglio dell'attività svolta nell'ambito del permesso nel primo periodo di vigenza è stato comunicato nella relazione tecnica presentata il 21 Dicembre 1979 al Ministero delle Industrie, prima istanza di proroga.



Come risulta da tale relazione, nel 1975 è stata effettuata una campagna sismica a riflessione per un totale di km. 155,2.

La prima elaborazione e la prima interpretazione dei dati sismici, completate nel 1976, hanno condotto la scrivente a riprendere, nel 1977, l'elaborazione con metodi più sofisticati comprendenti tra l'altro migrazioni parziali.

Sulla base dell'interpretazione geologico-geofisica dei dati ottenuti è stato ubicato il pozzo Fiume Vomano 1. Tale pozzo ha esplorato, purtroppo con esito negativo, la serie argillosa e detritica estesa dal Pliocene superiore alla parte alta del Pliocene inferiore. I livelli sabbiosi del Pliocene medio, pur dando luogo a manifestazioni gassose nel corso della perforazione, sono risultati ad acqua salata leggermente emulsionata a gas.

2) Lavori eseguiti nel secondo periodo di vigenza (1979 - 1980)

Il pozzo Fiume Vomano 1, perforato nel primo periodo per esplorare le serie del Pliocene medio e superiore, ha confermato l'immagine strutturale della zona, al livello del Pliocene, data dalla prima interpretazio

ne. I risultati negativi dal punto di vista minerario sia del pozzo citato che dei numerosi altri eseguiti in zona sulle strutture superficiali, hanno condotto la scrivente a concentrare gli sforzi di ricerca sui temi più profondi.

Data la complessità stratigrafico-strutturale delle formazioni profonde, si è reso necessario riprendere il trattamento della maggior parte dei profili con tecniche appropriate, soprattutto migrazione, onde migliorarne la definizione. Contemporaneamente, tali formazioni (appartenenti al Pliocene inferiore e Mesozoico) sono state studiate, da un punto di vista stratigrafico e petrografico, in un contesto regionale più vasto. Le serie sabbiose del Pliocene inferiore sono risultate gli obiettivi potenzialmente più interessanti, situati a profondità accettabile. La loro importanza è stata d'altra parte confermata ulteriormente dalla recente scoperta di gas **del pozzo S. Benedetto**.

Nell'ambito del permesso sono state delineate due situazioni strutturali in cui il Pliocene potrebbe presentarsi in posizione favorevole :

- Ripiegamenti delle serie autoctone compresse e sovrascorse da parte della falda alloctona costiera ed eventuali livelli troncati contro quest'ultima.
- Compartimenti isolati nel fianco ovest della falda alloctona.

Per quanto riguarda il primo tema, è stato definito un asse strutturale sub-parallelo alla costa, estendentesi in mare dove probabilmente è situata la culminazione principale. Su questa zona gli stu

di sono stati forzatamente rallentati mentre la scrivente cerca in formazioni ed una presa di interesse sui permessi marini. Contemporaneamente si attendono i risultati della perforazione del pozzo Villa Amelia Mare 1, nel permesso B.R123.LF, progettato su un prospetto profondo di tipo analogo ma provvisoriamente sospeso per difficoltà burocratiche.

Quanto al secondo tema, è stata presa in esame e parzialmente dettagliata una ondulazione situata verso il limite ovest del permesso (zona di ATRI) che sembra dotata di buone possibilità di chiusura. Allo scopo di definire la taglia, la quantità di livelli interessati ed infine l'entità della chiusura, sono state riprese le migrazioni di alcuni profili sismici e sono stati acquistati 40 chilometri di linee registrate principalmente sull'adiacente permesso Castilenti.

E' in corso la valutazione di tutti i nuovi dati per la definizione di una possibile ubicazione di un pozzo. Gli obiettivi sarebbero gli stessi livelli del Pliocene inferiore esplorati con esito negativo nelle culminazioni costiere, in situazione apparentemente migliore. Si pensa tuttavia che in posizione più bassa le serie siano più complete, meno tettonizzate e soprattutto non toccate dagli importanti fenomeni di erosione prodottisi all'inizio del Pliocene medio, i quali potrebbero essere la causa della fuga degli idrocarburi dalle zone più alte.

A seconda della quantità di livelli strutturati, la profondità del pozzo potrebbe variare dai 2500 m ai 3500 metri.

Roma, li 09 GEN. 1981
